

LE SFIDE DEL PORTO

L'IMPEGNO
IL MINISTRO LUPI HA DETTO
DI VOLER FARE UN ALTRO GIRO
DI CONSULTAZIONI

Il sindaco incalza il ministro Lupi: «Basta ritardi, riforma subito»

Gli «Stati Generali» a Roma con la commissione dei quindici saggi

—LIVORNO—

DAGLI «STATI GENERALI» della portualità, ieri al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, un classico all'italiana: cioè sulla riforma della governance degli scali italiani, le linee guida ancora non ci sono. Insomma: per dirla con una vecchia battuta marinara, avanti adagio, quasi indietro. Il ministro Lupi ha detto di voler fare un ulteriore giro di consultazioni ed ha dato la parola ai tanti convenuti nel palazzone di viale

**LE LINEE GUIDA
NON CI SONO**

**Sulla riforma
della governance
degli scali italiani,
le linee guida non ci sono**

dell'Arte. E i risultati della commissione dei 15 «saggi»? Per ora, in stand-by. Ci sono state anche sorprese, come l'intervento del nostro sindaco Filippo Nogarini: il quale, chiedendo la parola dopo le analisi delle associazioni di categoria e di alcuni presidenti di Autorità portuali, ha sollecitato in termini estremamente netti il ministro Lupi a non perdere ulteriormente tempo nelle decisioni da prendere per la riforma dei porti, perché siamo già in ritardo rispetto alle esigenze dell'economia globale. Se quanto ci è stato riferito dai presenti è esatto, Nogarini si sarebbe speso con estrema decisione sulla

necessità di una veloce riforma: senza peraltro cogliere quella che altri hanno considerato una palese contraddizione con il suo operare a Livorno; dove il Comune sta rallentando (al limite del sadismo politico?) l'iter di definitiva approvazione del piano regolatore del porto malgrado il pressing che gli arriva da tutti i livelli pubblici (dalla Regione all'Autorità portuale) e privati (dagli imprenditori ai sindacati) perché sblocchi le sue decisioni prima che gli impegni finanziari per la Piattaforma Europa saltino. Nella sostanza, gli «stati generali» di ieri al ministero si sono trasformati in una specie di parlamentino delle ulteriori sollecitazioni delle periferie per la riforma dei porti. E non sono mancati gli scontri: come quelli tra presidenti di Autorità portuali dello stesso bacino (tra Ravenna e Venezia, per esempio sull'alto Adria-

tico) e quelli a livello sindacale e di rappresentatività territoriale per difendere le attuali prerogative delle istituzioni locali nella programmazione dei porti.

UN PASSAGGIO significativo sembra essere stato poi la riconvocazione, nella stessa giornata di ieri, della sotto-commissione per la «governance». Unico dato certo: il ministro vuole arrivare al decreto di riforma entro il mese e l'ha detto in termini estremamente decisi.

A.F.

**IL DECRETO
ENTRO IL MESE**

**Il ministro vuole arrivare
al decreto di riforma
entro il mese e l'ha detto
in termini decisi**



IL RUOLO
Il sindaco Filippo
Nogarini era
all'incontro a Roma



↓ **Nord Europa
e le città**

«**LA SFIDA** che ci poniamo come Anci è di dare maggiore spazio e ruolo al rapporto tra città e portualità ricalcando gli esempi del nord Europa, primo fra tutti quello della città di Rotterdam che fonda le antiche strutture portuali con la città moderna». E' quanto afferma Filippo Nogarini, sindaco di Livorno e presidente della Commissione Anci Città Portuali che ha partecipato a Roma agli Stati generali della portualità convocati dal ministro Lupi



↓ **Nessuna lettera
del Governatore**

NON c'è stata alcuna lettera spedita dal governatore della Toscana Enrico Rossi al sindaco di Livorno Filippo Nogarini. Il primo cittadino ha frequenti contatti via email con Ledo Gori responsabile della segreteria del governatore e proprio da lui ha ricevuto email con il cronoprogramma per l'approvazione del piano regolatore del porto

↓ **Documento
guida**

IERI è stata convocata la sotto commissione e il tema del secondo incontro è stato l'elaborazione di una specie di documento-guida per definire una nuova articolazione delle Autorità portuali; che dovrebbe anche indicare quali accorpate e come